



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 471/2022

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Gualdo Cattaneo (PG), Loc. Ponte Di Ferro, della ditta VA.RI.AN. s.r.l., con sede legale in Comune di Gualdo Cattaneo (PG), Via della Centrale 1/B;

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 11/01/2022 al prot. n. 3916, il SUAPE del Comune di Gualdo Cattaneo trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta VA.RI.AN. s.r.l. con sede legale ed impianto in via della Centrale n° 1/B, nel Comune di Gualdo Cattaneo;

Vista

l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dal Comune di Gualdo Tadino con AUA n. 16 del 20/09/2017;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta;

Considerato:

che il Gestore, rispetto alle emissioni in atmosfera, dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alla tipologia 7.1 di cui al D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposta a procedura semplificata ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di messa in riserva dei suindicati rifiuti mediante:
 - conferimento e stoccaggio in specifica area dello stabilimento;
 - avvio a recupero o smaltimento presso altro centro;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri derivanti dalle attività svolte nel sito, è attuato mediante:
 - utilizzo di specifico impianto di nebulizzazione d'acqua finalizzato all'umidificazione, delle aree di carico e scarico dei rifiuti, nonché dei cumuli di materiale polverulento;
 - realizzazione di barriera frangivento perimetrale finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
 - pavimentazione della viabilità interna al cantiere in conglomerato bituminoso;
 - copertura dei cumuli di stoccaggio degli inerti con teli mobili in caso di particolari condizioni meteorologiche (periodi siccitosi e/o presenza di forte vento);
- il Gestore intende:
 - modificare il lay out aziendale;
 - modificare i quantitativi annui di gestione rifiuti;
 - modificare i quantitativi massimi istantanei stoccabili, in considerazione alle nuove aree di stoccaggio R13, all'interno di cassoni scarrabili;
 - chiedere l'inserimento della messa a riserva R13 delle seguenti nuove tipologie di rifiuti: 1.1, 2.1, 3.1, 3.2 6.1;
 - chiedere l'inserimento della messa a riserva R13 e il recupero R5 ed R10 della tipologia di rifiuto 31.bis

PRESCRIZIONI

a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

c) alle seguenti prescrizioni specifiche:

- **c.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:**
 - **umidificazione, per mezzo di specifico impianto di nebulizzazione d'acqua, delle aree di carico e scarico dei rifiuti, nonché dei cumuli di materiale polverulento;**
 - **pulizia periodica delle vie di transito e delle zone circostanti alle aree di stoccaggio e**
 - **mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;**

- **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
 - **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico dei rifiuti;**
 - **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion dei rifiuti avviati a recupero);**
- **c.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
- **c.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico
P.I. Bonaccini Gianluca

